

Verbale del

Consiglio di Amministrazione
**Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012**

**N. 04-2015**

**⯎**

**Seduta straordinaria del 13 marzo 2015**

⯎

II giorno 13 marzo 2015, alle ore 16.00, a seguito di convocazione prot. n. 4841 del 10 marzo 2015, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

**Ordine del giorno:**

**-** Approvazione verbale del 25 febbraio 2015

- Comunicazioni

- Interrogazioni e dichiarazioni.

- Ratifica Decreti Rettorali.

**DIDATTICA**

28 Modifiche ordinamenti nuovi corsi di studio – rilievi CUN”

**RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

29Legge 23.12.2014 n° 190. Piano di razionalizzazione delle Partecipazioni esterne del Politecnico di Bari.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:** | **presente** | **assente giustificato** | **assente** |
| Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente | **⯎** |  |  |
| Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario |  | **⯎** |  |
| Ing. Angelo Michele VINCIComponente esterno | **⯎** |  |  |
| Ing. Dante ALTOMAREComponente esterno | **⯎** |  |  |
| Prof. Orazio GIUSTOLISIComponente docente | **⯎** |  |  |
| Prof. Francesco RUGGIEROComponente docente | **⯎** |  |  |
| Ing. David NASO, Componente docente | **⯎** |  |  |
| Sig. Anna Lucia LIUZZIin rappresentanza degli studenti | **⯎** |  |  |
| Sig. Andrea CAMPIONEin rappresentanza degli studenti | **⯎** |  |  |
| Sig.ra Teresa ANGIULIComponente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario |  | **⯎** |  |
| Dott. Antonio ROMEODirettore Generale  | **⯎** |  |  |

Alle ore 16.00 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti Altomare, Campione, Giustolisi, Liuzzi, Naso, Ruggiero e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell’art. 9, comma 1 del *“*Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*”,* il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell’adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

**APPROVAZIONE VERBALE DEL 25/02/2015**

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 3 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2015, per l’approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità approva il verbale n. 03 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2015.

**COMUNICAZIONI**

Il Rettore comunica che il 18/03 a Bari ed il 25/03 a Taranto si terrà il Polihappening per la presentazione del Politecnico agli studenti delle scuole medie superiori.

Il Rettore, inoltre, comunica che la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento il progetto per la costruzione del nuovo Palazzo del rettorato per € 8.000.000,00 ed altri progetti edilizi, già finanziati, sono in fase di realizzazione (Poliba Grounds, Palestra, Polibar, Segreteria studenti etc.).

Il Rettore rende noto, inoltre, che l’Avio ha fatto richiesta di ulteriori spazi nel plesso ex Scianatico per realizzare nuovi laboratori.

**INTERROGAZIONI**

Il Consigliere Campione chiede se ci fossero novità al riguardo dell’invio della certificazione ISEE.

Il Direttore Generale informa che siamo ancora in attesa di direttive da parte del MEF.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 04****del 13 marzo 2015** |
|  | Decreti rettorali alla ratifica |

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto:



# POLITECNICO DI BARI D.R. 109/2015

**IL RETTORE**

VISTO che la Regione Puglia, con Legge del 17 dicembre 2013, n. 44 “Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d’Italia in Puglia” interviene a sostegno delle iniziative rivolte alla conservazione, recupero e valorizzazione dei borghi storici presenti nel territorio regionale e riconosciuti ai sensi dell’articolo 2, comma 1, al fine di tutelare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale dei piccoli comuni pugliesi, nonché di promuovere l’immagine del territorio regionale nell’ambito del segmento del turismo di qualità, anche in considerazione della potenziale attrazione turistica dei centri stessi;

CONSIDERATO che i Comuni di Alberona, Bovino, Cisternino, Locorotondo, Otranto, Pietramontecorvino, Presicce, Roseto Valfortore, Specchia, Vico Del Gargano, in quanto soci del Club “I Borghi più Belli d’Italia” con sede in Roma, alla Via Rialto 6, sono riconosciuti come borghi storici, ai sensi dell’art. 2, comma 1 della Legge Regione Puglia del 17 dicembre 2013, n. 44;

CONSIDERATO altresì che i suddetti Comuni intendono concorrere per la concessione dei finanziamenti previsti dalla citata Legge regionale e predisporre, a tal fine, un Programma di riqualificazione dei propri borghi ad elevato valore e contenuto scientifico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Bari;

VISTO che i predetti Comuni, in qualità di soci del Club “I Borghi più Belli d’Italia” con sede in Roma, alla Via Rialto 6, con le rispettive deliberazioni di Giunta Comunale hanno dato mandato al legale rappresentante del Club di sottoscrivere, in nome e per conto dei Comuni pugliesi aderenti, apposita Convenzione con il Politecnico di Bari ed hanno assunto, nel contempo, il relativo impegno di spesa di

€ 5.000,00, oltre I.V.A. quale quota di propria spettanza;

VISTO che Il Club de “I borghi più belli d’Italia” intende affidare al Politecnico di Bari l’incarico di supporto tecnico-scientifico per la redazione di un Programma di riqualificazione dei borghi storici di Alberona, Bovino, Cisternino, Locorotondo, Otranto, Pietramontecorvino, Presicce, Roseto Valfortore, Specchia, Vico Del Gargano, per le finalità di cui alla L.R. n. 44/2013.

RAVVISATO l’interesse da parte del Politecnico di Bari di aderire alla iniziativa di cui trattasi;

CONSIDERATO che Il Club de “I borghi più belli d’Italia” corrisponderà al Politecnico di Bari, per l’esecuzione delle attività previste, la somma di €. 50.000,00 (cinquantamilaeuro/00), oltre Iva di legge;

CONSIDERATA l’urgenza di sottoscrivere in data 11/3/2015 apposita Convenzione in merito, CONSIDERATA l’assenza di una adunanza del CDA in tempi utili a deliberare sul punto;

# DECRETA

1. Di sottoscrivere la Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Club “I Borghi più belli d’Italia” finalizzata al supporto tecnico – scientifico per la redazione di un programma di riqualificazione dei Borghi Storici (allegata al presente decreto e parte integrante dello stesso);
2. Il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica del CDA nella prima seduta utile Bari, 11/03/2015

f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Rettore ringrazia la proff.ssa Ficarelli per l’impegno dimostrato nella realizzazione della Convenzione.

Il Consigliere Naso si associa ai complimenti del Rettore ed esprime esclusivamente commenti favorevoli all’iniziativa.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

all’unanimità,

**DELIBERA**

di ratificare il D.R. n. 109 del 11 marzo 2015

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 13 marzo 2015** |
| **DIDATTICA** | 28 Modifiche ordinamenti nuovi corsi di studio – rilievi CUN” |

Il Rettore rende noto che il CUN, nell’adunanza del 03/03/2015, ha formulato alcune osservazioni sugli ordinamenti didattici dei Corsi di nuova istituzione/attivazione presentati dal Politecnico di Bari per l’a.a. 2015/2016:

1. Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente (*Classe L-7 - Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale*).
2. Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale (*Corso interclasse Classe L-9  Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e in Ingegneria dell’Ambiente*);

Nello specifico, con riferimento al *Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente (Classe L-7)*, il CUN ha richiesto alcuni adeguamenti e, in particolare “*Per i corsi di nuova istituzione è obbligatoria l'acquisizione del parere del comitato regionale di coordinamento, la cui sintesi deve essere riportata nell'ordinamento. Si chiede di inserire tale sintesi. Poiché per conseguire la laurea lo studente deve, come indicato negli obiettivi formativi qualificanti della classe, conoscere obbligatoriamente una lingua dell'Unione europea, oltre alla lingua italiana, è necessario prevedere un congruo numero di CFU (portando il minimo ad almeno 3 CFU) per garantire l'acquisizione di tali competenze linguistiche nel corso di laurea o, in alternativa, dichiarare che tali competenze fanno parte delle conoscenze richieste per l'accesso. Per questi motivi si invita l'ateneo a implementare le modifiche richieste in modo da rendere l'ordinamento adeguato ad affrontare le procedure di accreditamento”.*

A seguito delle predette osservazioni, il Dipartimento DICATECH, con Decreto del proprio Direttore, ha adottato le opportune modifiche richieste dal Consiglio Universitario Nazionale all’ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente (Classe L-7), che sono state implementate nelle apposite sezioni della Scheda SUA-CDS, come di seguito riportato:

****

****

****

Con riferimento, invece, al *Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale (Corso interclasse L9 –L8)*, il CUN, nell’esprimere parere non favorevole riguardo all’ordinamento didattico del Corso, ha richiesto una sostanziale riformulazione dello stesso: “*La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare conforme allo spirito della norma in quanto il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi, come evidenziato in maniera particolare dalle capacità di applicare conoscenza e comprensione che sono declinate in maniera distinta per le due classi invece di rispondere a un unico progetto unitario.*

*La denominazione del corso di studio ‘Ingegneria aerospaziale' è inappropriata e fuorviante e va modificata. Infatti tale denominazione, caratteristica di corsi della sola classe L-9, non esplicita in alcun modo il carattere interclasse dell'ordinamento.*

*Inoltre l'intervallo di crediti caratterizzanti previsti nell'ambito disciplinare Ingegneria aerospaziale (18-30) e in*

*particolare il numero minimo di crediti previsto (18) non giustifica la denominazione specifica del corso che appare ingannevole per gli studenti. Pertanto è necessario aumentare considerevolmente il numero minimo di crediti previsto in questo ambito e coerentemente anche il numero massimo.*

*Nell'ordinamento proposto la somma dei minimi delle attività caratterizzanti delle due classi, sottratti i crediti delle attività comuni (78), assieme ai minimi previsti per le attività affini e per le altre attività raggiunge i 168 CFU; quindi nessun intervallo di crediti può avere un'ampiezza superiore ai 12 CFU. Si chiede quindi di rimuovere questa incongruenza, per esempio riducendo gli intervalli di crediti di ampiezza superiore ai 12 CFU.*

*La norma prevede che i requisiti delle due classi nelle attività di base e caratterizzanti siano soddisfatti per*

*entrambe le classi usando esclusivamente attività di base e caratterizzanti. L'unica eccezione riguarda settori che*

*sono di base o caratterizzanti per una classe e non lo sono per l'altra. Si chiede quindi di rivedere la scelta e le*

*motivazioni dei settori inseriti nelle attività affini alla luce di questa osservazione, lasciandovi solo settori che*

*rispettino la suddetta eccezione e aggiungendovi settori che non sono di base o caratterizzanti per alcuna delle due classi.*

*Per tutti questi motivi, il corso necessita di una sostanziale riformulazione.”*

A seguito di tali rilievi, il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, di concerto con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, ha riformulato l’ordinamento didattico del Corso di Laurea oggetto di osservazioni che differisce sostanzialmente da quello approvato da questo consesso nella seduta del 28 gennaio u.s.

La proposta di nuovo ordinamento didattico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 12/03/2015, recepisce i rilievi del CUN, principalmente con riferimento alla denominazione del corso e alla descrizione e agli obiettivi di formazione che, in questa versione, rispondono più propriamente ad un progetto unitario interclasse, superando, di fatto, l’ iniziale distinta declinazione nelle due classi di laurea L9 e L8. Inoltre, la nuova proposta prevede un maggior numero di crediti caratterizzanti nell’ambito disciplinare di Ingegneria Aerospaziale che da 18-30 passa a 24-36, nonché una riduzione in tutti gli ambiti disciplinari degli intervalli di crediti a 12CFU. Per quanto riguarda, invece, le attività formative affini ed integrative, si osserva che, nonostante il rilievo a tal proposito eccepito dal CUN, nell’ordinamento proposto sono presenti ancora alcuni settori ING-INF/05 e ING-IND/31 che sono rispettivamente di base e caratterizzanti per entrambe le classi e che, relativamente ad ING-INF/05 non viene riportata la motivazione dell’inserimento nell’apposita sezione della scheda SUA-CDS.

Il Rettore sottopone, quindi, all’esame del Consiglio la proposta di nuovo ordinamento didattico del *Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali* (Corso Interclasse L-9 - Ingegneria industriale & L-8 - Ingegneria dell'informazione), come risulta dalla Scheda SUA-CDS allegata al presente verbale (ALLEGATO N. 1) e dal Documento di progettazione del CDS (ALLEGATO N. 2).

A riguardo, il Rettore rammenta che, ai sensi della nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014, l’Ateneo può presentare la proposta di adeguamento e di riformulazione ai rilievi CUN una sola volta. In caso di ulteriore conferma del parere negativo del CUN, l’Ateneo potrà presentare la richiesta di nuova istituzione/attivazione soltanto nell’a.a. successivo.

Inoltre, il Rettore precisa che, come comunicato dall’ANVUR nella banca dati SUA-CDS, *“[….]. Nel caso di parere di riformulazione, il parere sarà trasmesso direttamente agli Atenei, in modo che questi possano far pervenire al MIUR l'ordinamento riformulato entro il 13 marzo p.v., in tempo utile per la seduta CUN prevista per il 17 marzo”*.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l’art. 13;

VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014;

VISTA la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 28 e 29 gennaio u.s. con le quali è stata approvata l’istituzione/attivazione dei Corsi di studio in Ingegneria Aerospaziale – Classe L-9  Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e in Ingegneria dell’Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale

PRESO ATTO del parere espresso dal CUN nell’adunanza del 03 marzo 2015 relativamente agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione del Politecnico di Bari

VISTA la proposta di adeguamento dell’ordinamento del corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente (Classe L7) presentata dal Dipartimento DICATECH;

VISTA la proposta di riformulazione dell’ordinamento del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali (Corso Interclasse L9 e L8) presentata dal Dipartimento Meccanica, Matematica e Management di concerto con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

CONSIDERATO che le proposte di adeguamento e di riformulazione degli ordinamenti didattici dovranno pervenire al MIUR inderogabilmente entro il 13 marzo p.v., in tempo utile per la seduta CUN prevista per il 17 marzo;

VISTA la delibera del Senato Accademico, resa nella seduta odierna, di approvazione degli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in di Ingegneria dell’Ambiente – *Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale*, e del Corso di studio in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali – *Classe L-9  Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e di Ingegneria dell’Ambiente*, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione

All’unanimità,

DELIBERA

* Di esprimere parere favorevole sulla proposta di adeguamento ai rilievi CUN dell’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in di Ingegneria dell’Ambiente – *Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale*;
* Di esprimere parere favorevole sulla proposta di riformulazione, coerentemente ai rilievi CUN, dell’Ordinamento didattico del Corso di studio in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali – *Classe L-9  Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e di Ingegneria dell’Ambiente*

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Esce il Consigliere Giustolisi.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 13 marzo 2015** |
| **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO** | 29Legge 23.12.2014 n° 190. Piano di razionalizzazione delle Partecipazioni esterne del Politecnico di Bari. |

Il Rettore comunica che ai sensi dell’art. 1 co. 611 e ss della Legge di Stabilità 2015

“… *al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, … le università … a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

 *a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*

 *b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

 *c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

 *d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

 *e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A tal fine, il Rettore informa che, ai sensi della citata Legge, gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonchè l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

 Il Rettore comunica che è in corso una puntuale azione di ricognizione delle società/enti partecipati dal Politecnico di Bari e che, al fine di poter adottare il piano operativo di razionalizzazione, ed annessa relazione tecnica, da trasmettere entro il 31 p.v. alla Corte dei Conti, è opportuno che questo consesso fornisca indicazioni in merito ai criteri da adottare.

 Ed invero, la scelta possibile è tra una riduzione delle partecipazioni societarie non ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Politecnico di Bari, a prescindere dai risultati di bilancio delle stesse, ovvero una razionalizzazione essenzialmente finalizzata al contenimento dei costi connessi alla partecipazione societaria e che, quindi, tenga conto dei dati di gestione della società con specifico riferimento ai risultati di bilancio (utili/perdite conseguiti) ed al rapporto tra capitale sociale e patrimonio netto.

 A tal fine il Rettore informa che è stata predisposta un relazione dettagliata (allegata) inerente le partecipazioni esterne corredata di schede descrittive delle stesse da cui evincere dati quali:

* Quota partecipazione Poliba
* Oggetto sociale
* Capitale sociale
* Patrimonio netto
* Utili o perdite dell’ultimo triennio
* Numeri di amministratori e sindaci
* Numero di dipendenti
* Rapporto tra capitale/patrimonio netto
* Rapporto tra numero di amministratori/numero di dipendenti

In relazione alle determinazioni che il Consiglio assumerà, sarà predisposto, quindi, il piano di razionalizzazione da sottoporre a questo stesso organo collegiale in tempi utili per la relativa approvazione e trasmissione alla sezione reginale della Corte dei Conti.

L’attuazione del piano suddetto dovrà avvenire entro e non oltre il 31/3/2016.

Si allega relazione dello studio legale incaricato della ricognizione delle partecipate:

 Ciò premesso, il Rettore invita il consesso ad esprimersi.

Il Rettore ricorda che il Politecnico partecipa con quote azionarie a ben 53 società, enti e consorzi e che molti di essi hanno determinato per il Politecnico danni economici e di immagine anche mediante l’utilizzo improprio del Logo.

Il Direttore Generale ritiene che il Rettore abbia ampiamente illustrato l’argomento, scandendo i termini che la Legge di stabilità impone per la creazione di un piano di razionalizzazione e per la sua attuazione.

L’iter di procedurale, prosegue il Direttore Generale, intrapreso da questa Amministrazione per effettuare una ricognizione delle società partecipate, ha avuto origine alcuni anni fa, ma l’assenza di documentazione, di professionalità specifiche e di accesso a banche dati online non hanno mai permesso a questo Ateneo di creare un punto fermo dal quale partire per procedere alla razionalizzazione delle partecipazione ad enti esterni e società. Si è pensato, pertanto, di rivolgersi ad uno studio legale che, per conto del Politecnico, ha avviato un indagine conoscitiva al fine di realizzare una relazione e delle schede identificative per ogni società o ente partecipato.

Inoltre, dall’esame delle schede si è riscontrato che ben 18 società su 53 hanno perdite superiori agli utili nei bilanci 2011/2012 e 2013; che ben 13 su 53 hanno un patrimonio netto inferiore al Capitale sociale e 2 partecipate sono in liquidazione.

Il consigliere Naso ricorda ai presenti che, la cessione delle quota di partecipazione del Politecnico da qualsiasi società non determina problemi di sopravvivenza delle partecipate.

Il consigliere Ruggiero ritiene che il criterio della indispensabilità di una società partecipata, per il Politecnico, sia riduttivo per la determinazione della prosecuzione del rapporto societario. Infatti, lo stesso, propone che l’indispensabilità debba essere sostituita dal criterio della strumentalità, in quanto una partecipazione a società, ente o consorzio potrebbe essere strumentale al raggiungimento di strategie di Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;

Vista la legge 23.12.2014 n° 190 art. 1 co. 611 e ss.;

Vista la documentazione inerente le società partecipate dal Politecnico di Bari

Visto il parere espresso dal Senato nella seduta del 13/3/2015

DELIBERA

Di adottare, ai fini del piano di razionalizzazione delle società partecipate, il seguente criterio

* Risultato di gestione della partecipata
* Indispensabilità della partecipata.

Di rinviare alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione eventuali determinazioni nel merito

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 17.45 dichiara chiusa la seduta.

 Il Segretario Il Presidente

 Dott. Antonio Romeo Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio